

Gengis Khan

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Dr. Mikado Francescoji

GENGIS KHAN

Il Guerriero Perfetto di Shamballah

Saggio

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Dr. Mikado Francescoji
Tutti i diritti riservati

*“A mio cognato Ernelio Cipriani¹...
Ancora più che mai!”*

¹ All'età di 57 anni, il destino lo ha portato a confrontarsi con se stesso e a vivere una conversione spirituale degna del più grande dei guerrieri mongoli. Da quel momento, mi ha donato l'onore di vivere gli ultimi suoi coscienti 72 giorni di vita terrena (dal 29/5 al 08/08/15), come sua guida spirituale. Ernelio è andato oltre ogni aspetto ed affetto materiale, comprendendo pienamente l'illusione della vita terrena e il mistero della Vita oltre la vita. Benvenuto tra gli Immortali immenso guerriero!!

Premessa

Le rivelazioni presenti all'interno di questo libro, non intendono né giudicare né demolire il pensiero e la storia delle nazioni e delle religioni chiamate in causa.

Personaggi e luoghi citati sono invenzione dell'Autore e hanno lo scopo di conferire veridicità alla narrazione di una storia che appartiene al suo mondo fantasioso di viaggiatore astrale.

L'Autore afferma che gran parte delle informazioni contenute nel libro sono state da lui assorbite all'interno della Grande Biblioteca Universale e in quella di Shamballah.

Prefazione

Ho iniziato a scrivere questo libro nel 2013 in Pakistan, avvolto dal profumo delle margherite che circondano la tomba della Sacra Madre di Gesù, il Cristo, sita sulla collina di Pindi Point a Murree. Fu proprio durante l'ultima magica notte che venni contattato da un misterioso personaggio che dichiarò di chiamarsi Munkh e di appartenere ad una dinastia di sciamani mongoli, vissuti ai tempi del nonno di Gengis Khan.

Egli mi guardò inchinando il capo, poi mi spiegò il motivo per cui mi aveva raggiunto in Pakistan: «Mikado Francescoji, vengo nel nome della persona più influente nella vita di Gengis Khan, sua madre Höelun. Possa il suo amore unificarsi con quello della Santa Madre e darti la serenità, la forza e la capacità di portare a conoscenza quella "Verità" tanto attesa dal popolo mongolo.»

Mi disse inoltre di aver ricevuto in sogno una predizione da parte di un suo antenato, considerato storicamente un'antica divinità mongola, conosciuto con il nome di Tssagaan Uvgun, il "Vecchio Bianco"². Munkh, continuò dicendo che, secondo il "Vecchio Bianco", io avrei potuto materializzare il divino dono insito in me dalla nascita, che mi avrebbe permesso di entrare all'interno delle due Grandi Biblioteche: quella Universale e quella di Shamballah. Il fine di tutto è di trasmettere con un solo libro, ciò che non è mai stato scritto in migliaia di libri dedicati a Gengis Khan, ovvero il suo rapporto con Shamballah, e dare quei giusti indizi sul luogo in cui è sepolto il suo corpo, accanto al suo immenso tesoro, e di farlo con la benedizione delle due Sante Madri.

² Patrono del bestiame e della fertilità

Dopo quarantacinque giorni di profonda riflessione, alle ore 23 del 15 agosto 2014, mentre riposavo all'interno della mia tenda in campeggio, fui inondato dall'irreale forza di Gengis Khan che mi fece vivere la leggendaria esperienza della claustrofobia spirituale: ovvero dare al proprio corpo la possibilità di assorbire una forza più potente³. Al termine di un periodo di 21 giorni di consapevole sbandamento psicofisico, le mie cellule assorbirono la nuova realtà ed accettai l'incarico. Il momento fu coronato dalla gioia di avere l'onore di incontrarmi con i Maestri Illuminati di Shamballah. Essi mi aiutarono a comprendere la traduzione di migliaia di documenti, situati all'interno delle due grandi Biblioteche, dedicati alla vita del più grande condottiero della storia umana.

Questa esperienza mi ha svelato alcune sconvolgenti Verità che hanno cambiato nuovamente la mia esistenza:

1. Una vita vissuta accanto Gengis Khan, nelle vesti di Bogorchu, uno dei suoi due fratelli di sangue e fidato generale.
2. Il luogo preciso in cui è seppellito il corpo e l'immenso tesoro del più grande condottiero della storia umana.
3. La conoscenza dei punti segreti sparsi in Mongolia, che permettevano a Gengis Khan di entrare e uscire liberamente da Shamballah.

Il 21 febbraio 2015, vissi l'esperienza di confrontarmi con l'essenza spirituale di Gengis Khan che, con un sorriso, mi donò la sua benedizione per terminare il libro ad una condizione: recarmi in Mongolia per incontrare un leggendario componente dei "Guardiani per l'Eternità"⁴ e per comunicare al grande Sciamano Munkh, la mia decisione finale in cima al sacro Burkhan Khaldun o Montagna di Dio.

³ Pensate ad una lampadina da 200 Watt che all'improvviso viene colpita da un fulmine con i suoi miliardi di Watt.

⁴ Sono coloro che proteggono da oltre 800 anni il suo corpo e il suo tesoro.

Ottobre 2015, Gengis Khan, ora tutto è compiuto

Sono ritornato dalla profonda esperienza vissuta in Mongolia nel mese di giugno. Mi sono unificato con i luoghi principali vissuti da Gengis Khan: la cima del sacro Monte Burkhan Kaldun, le entrate segrete poste nel territorio del deserto del Gobi e le montagne sacre che conducono a Shamballah. sento il bisogno di trasmettere la conseguenza di questa esperienza all'interno di questo libro e di portarvi a conoscenza di quanto ho detto a Munkh, colui che è eterno nel tempo: «Munkh, ho raggiunto tutti i miei fini. Sappi che le indicazioni per arrivare al luogo di sepoltura e all'immenso tesoro di Gengis Khan sono immortalate, per il 70%, all'interno di questo straordinario libro.

La "Verità" definitiva su tutto ciò che riguarda Gengis Khan però, mai si conoscerà attraverso Mikado Francescoji; sappia il mondo intero che, tutto ciò, è un segreto di stato mongolo, mentre tutto ciò che riguarda Shamballah è un segreto universale. Detto questo, in entrambi i casi, ogni essere umano possiede, attraverso il dono della ricerca di quella rara "Verità" che rende libero lo spirito, la possibilità di ricevere attraverso il mio racconto, l'attivazione di una "Chiave" speciale donata insieme a Gengis Khan, per poter assorbire le indicazioni per raggiungere quella Pace che tanti cercano, ma solo rare persone, trovano.»

Mikado Francescoji

“...Tutto ciò che vale, merita di essere atteso.”

Mikado Francescoji